newsflash

Raiffeisen Capital Management
Member of RBI Group

20 gennaio 2021 | informazioni attuali | documento ad uso del consulente

Update sulla pandemia del coronavirus

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

I più importanti movimenti di mercato delle ultime settimane in breve:

- I lockdowns vengono estesi e/o inaspriti in vaste zone d'Europa
- Nuove mutazioni generano sempre più preoccupazione
- Aumento del numero di casi anche in Cina
- Il vaccino Astra-Zeneca potrebbe alleviare la situazione di tensione
- I mercati finanziari finora ignorano in larga misura le battute d'arresto sul fronte della pandemia

Lockdown e nessuna conclusione in vista?

I continui alti tassi di infezione e l'emergere di sospette mutazioni virali molto più contagiose hanno portato molti governi in Europa ad estendere, ristabilire o inasprire i lockdown. La buona notizia è che la stabilizzazione o il calo dei tassi di infezione si vedono ormai quasi ovunque, nonostante le mutazioni più contagiose. Tuttavia, in gran parte mancano - o a volte appaiono come decisamente arbitrari – dei parametri di riferimento comprensibili capaci di dirci quando e in quali circostanze le misure drastiche saranno di nuovo messe a tacere o almeno allentate. Ciò crea ulteriore incertezza per le aziende e i cittadini, non consente quasi nessuna pianificazione ed è improbabile che migliori la costante diminuzione dell'accettazione delle varie misure restrittive. Allo stesso tempo, però, questa situazione sembra aumentare la disponibilità della popolazione ad essere vaccinata. Un numero crescente di persone sembra disposto ad accettare i possibili effetti collaterali e i rischi di vaccinazione per poter finalmente condurre di nuovo una vita (più o meno) normale. Tuttavia, la crescente disponibilità a vaccinarsi è una cosa, la disponibilità sufficiente dei vaccini è un'altra. A quanto pare BioNTech/Pfizer sta subendo notevoli ritardi di consegna.

Anche alla luce di ciò, possono seguire ulteriori estensioni degli attuali lockdown per ridurre al minimo le nuove infezioni fino a quando ampi strati della popolazione non potranno essere immunizzati. La Commissione UE vorrebbe che il 70% della popolazione venisse vaccinato entro l'estate, il che sembra molto ambizioso in vista dell'inizio piuttosto lento delle vaccinazioni. Molte speranze sono ora riposte nel vaccino di Astra-Zeneca perché ci si aspetta che questo sia disponibile in quantità relativamente elevate in tempi relativamente brevi rispetto ai vaccini mRNA di Moderna e BioNTech/Pfizer.

Anche la Cina, che ha già più che compensato il crollo economico legato alla pandemia, per la prima volta da mesi registra cifre di infezione significativamente più elevate, anche nell'area metropolitana di Pechino. Ciò viene ampiamente ignorato sui mercati finanziari, così come i recenti lockdown in Europa. La maggioranza degli operatori del mercato sembra continuare a credere che la pandemia sia già stata in linea di principio superata con l'approvazione dei vaccini e che la Cina abbia comunque da tempo il problema sotto controllo. Proprio perché la normalizzazione dell'economia

Documento destinato all'informazione degli investitori istituzionali o dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata.

globale potrebbe essere ritardata di qualche mese, quasi nessuno abbandonerà le proprie posizioni azionarie, soprattutto perché sussistono poche alternative di investimento.

Naturalmente, un ripensamento potrebbe iniziare se nuove mutazioni si rivelassero resistenti ai vaccini. Secondo i test iniziali, le mutazioni sudafricane e brasiliane potrebbero almeno rendere più difficile l'assorbimento degli anticorpi del sistema immunitario ed, eventualmente, anche portare alla reinfezione di coloro che sono già guariti. Non è stato ancora chiarito in modo definitivo se e quanto i vaccini sviluppati siano efficaci anche contro queste varianti del virus. Tuttavia, i produttori dei vaccini mRNA presuppongono che sarà possibile adattare i vaccini alle nuove varianti molto rapidamente, se necessario.

È ovvio che le nuove chiusure sono negative per la crescita del primo trimestre e impongono nuovi oneri ai bilanci pubblici. Tuttavia, anche questo viene attualmente ampiamente ignorato dai mercati.

I mercati finanziari nelle ultime settimane

E così, alla fine, gli operatori dei mercati finanziari possono guardare al 2020 come ad un anno sorprendentemente buono. Se si guardasse solo alla variazione anno su anno degli indici azionari e obbligazionari, non trasparirebbe l'idea che l'anno passato sia stato quasi interamente dominato da una grave pandemia. A fine anno, le azioni delle società cicliche e i corsi azionari dei mercati emergenti hanno registrato una crescita particolarmente sostenuta. Nel 2020, questi ultimi hanno addirittura superato i mercati azionari sviluppati nel loro complesso, anche se ovviamente vi sono state forti differenze tra i singoli paesi. Anche per il 2021 le obbligazioni, le valute e le azioni dei mercati emergenti sembrano essere i comparti preferiti di molti investitori. Dal punto di vista della valutazione, ciò è perfettamente comprensibile e le prospettive di crescita a medio e lungo termine favoriscono fortemente anche questi mercati. Inoltre, l'indice azionario dei mercati emergenti ha ormai superato il vecchio massimo del 2008. Da un punto di vista tecnico, questo potrebbe essere visto come un "breakout" da un movimento laterale di 12 anni e interpretato come un segnale di acquisto a lungo termine. Nel breve termine, tuttavia, sono ovviamente possibili battute d'arresto ovunque sui mercati azionari. Dopo i forti guadagni di prezzo delle ultime settimane e in considerazione di un sentiment molto positivo degli investitori in molti casi, una correzione sarebbe del tutto normale e probabilmente anche sana. Nel caso dei mercati emergenti, va notato che, a causa della mancanza di vaccini, molti di essi non saranno in grado di iniziare l'immunizzazione su larga scala fino a molto più tardi rispetto ai mercati sviluppati o a paesi come la Cina e la Russia, che hanno sviluppato il proprio vaccino.

A lungo termine, molto parla tuttora a favore di un aumento dei prezzi delle azioni. Al momento non sussistono quasi più ulteriori nuovi "spoiler". Lo scenario negativo più probabile sarebbe quello in cui delle mutazioni virali causassero una situazione in cui i vaccini non funzionassero più come sperato. Un secondo rischio potrebbe essere rappresentato dall'inflazione. La probabilità che si verifichino forti aumenti dei prezzi in generale è attualmente bassa nella maggior parte dei paesi ed è probabile che rimanga tale fintantoché i mercati del lavoro non si riprenderanno in modo significativo. I prodotti agricoli e alimentari sono diventati molto più costosi negli ultimi mesi (soprattutto cereali, cereali da foraggio e oli vegetali). Se dovessero esserci ulteriori forti aumenti, ciò potrebbe portare a gravi tensioni sociali in diversi Paesi, con possibili ripercussioni geopolitiche. I gruppi a più basso reddito in particolare stanno già soffrendo molto per le conseguenze economiche e sociali della pandemia. Se i prezzi dei prodotti alimentari dovessero aumentare bruscamente, la situazione potrebbe aggravarsi. Va ricordato che la "primavera araba" è stata immediatamente preceduta da un massiccio aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Siamo ancora molto lontani da un tale scenario, ma c'è un certo potenziale di rischio che va tenuto presente.
Per il momento, c'è poco da preoccuparsi di possibili aumenti dei rendimenti dei titoli di Stato statunitensi. Non ci dovrebbe essere troppo spazio per sorprese positive,

se non altro per la presenza della banca centrale sul mercato. Inoltre, il moderato aumento dei rendimenti nominali degli ultimi mesi è stato accompagnato da tassi di inflazione più elevati e da aspettative di inflazione in aumento. I rendimenti reali si sono quindi mossi solo leggermente verso l'alto e, in alcuni casi, anche verso il basso, e sono chiaramente in territorio negativo.

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo www.rcm.at (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo www.rcm-international.com in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG.

Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Contattaci!
Ci potrà contattare scrivendo a info@rcm.at

Disclaimer
La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.
Immagini: shutterstock.com

Impressum
Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung
Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna
Data di aggiornamento: 19.01.2021

Per favore, pensa all'ambiente prima di stampare.